



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di Porto di Viareggio

Avamporto – lavori di escavo propedeutici alla realizzazione della banchina commerciale

Località/Zona: avamporto – specchio acqueo antistante l'area denominata "triangolino"

Periodo: dal 30.11.2017 al 31.12.2017

Ditta appaltatrice: "SALES Spa con sede in via Nizza 11 (Roma) tel.06.8546598

Mezzi navali: M/N "ANNAMARIA Z" CI 3724 – Armatore: Soc. "Zeta srl"

Chimico del porto: Dott Mirko BRUNI

ORDINANZA N° 217/2017

Il sottoscritto Capitano di Fregata (CP), Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Viareggio:

Visto il Decreto n. 5628 in data 11 luglio 2016 della Regione Toscana – Direzione della Difesa del Suolo e protezione civile, settore genio civile Valdarno inferiore e costa - con scadenza 30 giugno 2017, con cui era stata concessa all'Autorità Portuale Regionale l'autorizzazione per il conferimento in vasca di colmata del Porto di Livorno di circa 20.700 metri cubi di sedimenti marini derivanti dal dragaggio del porto di Viareggio, esclusivamente dell'area individuata dalle celle F, G e H della tavola C.3 del Progetto esecutivo, al fine dell'approfondimento dei relativi fondali alla batimetria -5,5 metri, funzionali alla realizzazione della futura banchina commerciale;

Visto il Decreto n. 8806 in data 22 giugno 2017 della Regione Toscana – Direzione della Difesa del Suolo e protezione civile, settore genio civile Valdarno inferiore e costa - con cui stata concessa all'Autorità Portuale Regionale "proroga temporale dell'autorizzazione per il conferimento in vasca di colmata del Porto di Livorno di circa 20.700 metri cubi di sedimenti marini derivanti dal dragaggio del porto di Viareggio, esclusivamente dell'area individuata dalle celle F, G e H della tavola C.3 del Progetto esecutivo, al fine dell'approfondimento dei fondali alla batimetria -5,5 metri per la realizzazione della banchina commerciale";

Visto il Decreto n. 95 del 01 agosto 2016 dell'Autorità Portuale Regionale con cui è stato approvato il progetto esecutivo dei "Lavori di realizzazione della banchina commerciale del porto di Viareggio";

Visto il Decreto n. 76 del 16 maggio 2017 dell'Autorità Portuale Regionale con cui sono stati aggiudicati i "Lavori di realizzazione della banchina commerciale del porto di Viareggio" alla ditta SALES S.p.A. con sede legale in Roma via Nizza, n. 11;

Vista la nota in data 07.11.2017 con cui la ditta SALES S.p.A. ha comunicato che i lavori di escavo per l'approfondimento dei fondali, come sopra autorizzati dai provvedimenti regionali citati in epigrafe, verranno eseguiti dalla ditta ZETA S.r.l., con sede in Chioggia via Marco Polo mediante l'impiego della draga denominata "ANNAMARIA Z" iscritta al n. CI 3724;

Vista la nota prot. n. 19178 in data 06.11.2017 con cui questa Capitaneria di Porto ha trasmesso al Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto la

richiesta di classificazione dei fanghi di dragaggio prodotti dall'escavo dell'avamposto del porto di Viareggio ai sensi del Decreto Ministeriale 22.07.1991 e successive modifiche ed integrazioni, con allegata relazione del chimico del Porto di Livorno in data 31.10.2017;

- Visto** l'atto di approvazione n.23/2017 in data 17.11.2017 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Reparto VI Sicurezza della Navigazione, inerente le procedure di campionamento, test e controllo del contenuto umidità di carichi alla rinfusa appartenenti al gruppo “A”, rilasciato a mente del paragrafo 4.3.3 del codice IMSBC, valido fino al 31.12.2018;
- Vista** la dichiarazione n.24/2017 in data 17.11.2017 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Reparto VI Sicurezza della Navigazione, inerente l'ammissibilità al trasporto marittimo del prodotto “Fanghi da Dragaggio”, rilasciato a mente del paragrafo 1.3 del codice IMSBC;
- Vista** la Circolare non di serie n. 13/2014 in data 02.12.2014 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – VI reparto avente ad oggetto “entrata in vigore della Risoluzione MSC 354 (92) del 21 giugno 2013; adozione dell'emendamento n. 2 al Codice internazionale per il trasporto marittimo di carichi solidi alla rinfusa (IMSBC);
- Vista** l'email in data 23 novembre 2017 della ditta SALES S.p.A. con cui è stato trasmessa la planimetria raffigurante il posizionamento delle panne galleggianti antitorbidità che verranno installate attorno all'area interessata dal dragaggio;
- Verificata** la regolarità della seguente documentazione presentata dalla società SALES, tramite la ditta armatrice ZETA:
- certificazione di sicurezza della draga ANNAMARIA Z e documenti di bordo;
 - tabella minima di sicurezza sulla composizione dell'equipaggio;
 - tabella orario di lavoro a bordo;
- Visto** il messaggio prot. n. 20269 in data 26/11/2017 con cui è stato richiesto al Comando Marina Nord La Spezia il nulla osta ed il relativo avviso ai naviganti per i lavori di escavo in questione;
- Visto** l'art.104 comma 1° lett. v) del D.Lgs 112/1998, il quale stabilisce che sono mantenute in capo allo Stato le funzioni relative alla sicurezza della navigazione e relativa disciplina nonché l'art. 3 della legge 84/84 in base al quale tali competenze, attribuite al Ministero Infrastrutture e dei Trasporti, sono esercitate dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto;
- Visto** Il Piano Regolatore del Porto di Viareggio approvato dalla Regione Toscana in data 14.02.2007;
- Visto** il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n.152 e ss.mm. ed ii. “Testo unico in materia ambientale”;
- Visto** il Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini edito dall'ISPRA e APAT versione 2007;
- Vista** la propria Ordinanza n. 98 in data 15 Maggio 2010 (“*incremento disposizioni di security*”), recante disposizioni in merito alle modalità di effettuazione

delle comunicazioni alla Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Viareggio, da parte delle unità in ingresso, uscita e che seguono spostamenti all'interno dello stesso ambito portuale;

Vista la Convenzione internazionale per la prevenzione degli abbordi in mare (Colreg '72), resa esecutiva in Italia con legge 21 dicembre 1977 n. 1085;

Visti il Codice della Navigazione ed il Relativo Regolamento per la Navigazione Marittima approvati, rispettivamente, con R.D. 30 marzo 1942 n° 327 e D. P.R. 15 febbraio 1952 n° 328 e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 17, 30, 62 e segg, 81 cod. nav. e l'art. 59 del relativo regolamento di esecuzione;

Considerato che la disciplina degli accosti e del movimento delle navi nel porto attiene a valutazioni di carattere tecnico operativo e di sicurezza della navigazione ricadenti in capo all'Autorità marittima secondo il vigente quadro normo-regolamentare;

Ritenuto necessario, per quanto di propria competenza, agli esclusivi fini della sicurezza della navigazione, dover disciplinare le corrette manovre nautiche da parte delle unità impegnate nelle operazioni di prelievo e trasferimento dei sedimenti marini, nonché impartire le opportune prescrizioni a tutte le altre unità in navigazione, in fase di atterraggio, ingresso ed uscita dal porto di Viareggio, al fine di garantire contestualmente la generale tutela della pubblica incolumità;

RENDE NOTO

che a far data **dalle ore 07.00 del giorno 30 novembre 2017 fino alle ore 24.00 del giorno 31 dicembre 2017** - salvo revoca anticipata - la seguente area, di cui all'allegato stralcio planimetrico (**all.1**), **che costituisce parte integrante della presente Ordinanza**, sarà interessata da operazioni di dragaggio e approfondimento fondali, con prelievo dei relativi sedimenti. Tali attività saranno eseguite dall'impresa ZETA Srl per conto della società appaltatrice SALES Spa, con l'impiego della motodraga "ANNAMARIA Z" iscritta al numero CI 3724:

Aree di prelievo a mare dei sedimenti marini (coordinate geografiche).

- | | | |
|----|---------------------|-----------------------|
| 1) | LAT.: 43° 51'.661 N | LONG.: 010° 14'.076 E |
| 2) | LAT.: 43° 51'.675 N | LONG.: 010° 14'.148 E |
| 3) | LAT.: 43° 51'.608 N | LONG.: 010° 14'.212 E |

I sedimenti prelevati dalle suddette zone di mare, con l'osservanza dei vincoli e delle prescrizioni di cui al Decreto Dirigenziale n. 8806 del 22 giugno 2017 della Regione Toscana (in premessa richiamato), nonché delle modalità tecnico-operative di cui alla Relazione generale approvata nell'ambito del medesimo Decreto dirigenziale alla quale in premessa si è fatto specifico rinvio, saranno trasferiti via mare – con la draga "ANNAMARIA Z" – in cassa di colmata presso il Porto di Livorno, per un quantitativo totale di circa 20.700 metri cubi, raggiunto a seguito di viaggi successivi in numero pari alla capienza massima della medesima Motodraga.

Gli specchi acquei interessati dalle operazioni di dragaggio saranno delimitati da panne di profondità galleggianti antitorbidità, segnalate in orario diurno e notturno con boette luminose galleggianti a led giallo per segnalazioni in mare, ad attivazione continua.

ORDINA

Art.1

(tutela dell'area interessata dai lavori – prescrizioni generali).

Per tutta la durata dei lavori, **È VIETATO** a tutte le unità navali in ingresso ed in uscita dal porto di Viareggio, transitare, sostare od effettuare qualsiasi attività di superficie e subacquea – non strettamente funzionale alle operazioni – all'interno dell'area delimitata da panne galleggianti ove si svolgeranno le descritte fasi lavorative. In tale area restano comunque vietate, in quanto specchio acqueo portuale, la balneazione, la pesca e l'attività di immersione per qualunque finalità.

È fatto obbligo a tutte unità in ingresso ed in uscita dal porto di Viareggio:

- A. di procedere alla minima velocità di governo per evitare il crearsi di moto ondoso nelle aree interessate dai lavori;
- B. di individuare otticamente – prima di approcciare l'imboccatura per l'ingresso e l'uscita dal porto – le panne galleggianti installate lungo il perimetro dell'area di lavoro, riconoscibili per la presenza di luci stroboscopiche sempre attive sul profilo della parte emersa delle medesime panne;
- C. prestare la massima attenzione a tutti i segnali, ottici e/o sonori che dovessero provenire dalla draga operante, mantenendosi a debita distanza di sicurezza, considerata la ristrettezza degli spazi di manovra;
- D. segnalare alla Capitaneria di Porto di Viareggio ogni situazione, anche di potenziale pericolo per la sicurezza della navigazione che dovesse essere rilevata durante la navigazione;
- E. contattare la sala Operativa della Capitaneria di Porto di Viareggio per assistenza in ingresso od in uscita laddove la visibilità non consenta di avere una corretta percezione delle unità in ingresso od in uscita.

Le unità aventi lunghezza fuori tutto superiore ai 30 metri,

- F. che intendono accedere in porto, hanno l'obbligo di sostare al limite delle "acque esterne" (zona di mare che si estende un miglio dalle dighe foranee) ed attendere la preventiva autorizzazione verbale della Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Viareggio (contattabile su canale Vhf 16);
- G. che intendono uscire dal porto, dovranno chiedere ed ottenere analoga autorizzazione prima di mollare gli ormeggi per dirigere verso l'uscita del Porto;
- H. già autorizzate dalla Sala Operativa della Guardia Costiera ad entrare o ad uscire dal porto, dovranno contattare (su canale Vhf 16) con il Comando della draga ANNAMARIA Z, al fine di concordare preventivamente eventuali manovre necessarie per evitare ogni pericolo di abbordo in mare e/o comunque di potenziale pericolo per la sicurezza della navigazione e portuale in generale.

Art. 2

(Prescrizioni specifiche per la draga ANNAMARIA Z).

Il comando di bordo della draga ANNAMARIA Z - autorizzata a svolgere le operazioni sopra descritte - deve osservare le seguenti prescrizioni generali, adottando eventuali, ulteriori

precauzioni per una maggiore tutela della sicurezza della navigazione, della salvaguardia della vita umana in mare e dell'ambiente marino:

- 1) svolgere le attività lavorative nella fascia oraria compresa tra le ore 07:00 e le 18:00 esclusivamente negli specchi acquei individuati nel "rende noto", secondo il cronoprogramma presentato e nel rispetto dei vincoli e prescrizioni di cui al provvedimento autorizzativo regionale in premessa citato ed agli elaborati tecnici in esso richiamati;
- 2) inalberare i segnali prescritti dal vigente Regolamento Internazionale per Prevenire gli Abbordi in Mare (*Colreg '72*) adeguandosi alle norme in esso contenute, anche con riferimento alle manovre da effettuare al fine di prevenire eventuali abbordi con altre unità;
- 3) attivare un efficiente e costante servizio di vedetta;
- 4) assicurare una adeguata, preventiva valutazione delle condizioni meteomarine, evitando di eseguire le attività lavorative nei casi in cui le stesse condizioni marine, ad esclusivo giudizio del Comandante dell'unità, siano tali da pregiudicare la sicurezza delle persone a bordo dell'unità, la sicurezza della navigazione, la tutela dell'ambiente;
- 5) assicurare l'ascolto radio continuo sul canale 16 VHF nonché garantire la propria pronta reperibilità durante lo svolgimento dei lavori, presso i recapiti telefonici da comunicarsi (prima dell'inizio dei lavori) alla Capitaneria di Porto di Viareggio;
- 6) assicurare una tempestiva risposta radio ai Comandanti delle unità navali in ingresso od in uscita dal porto che intendono raccordarsi sulla manovra;
- 7) fornire quotidianamente, via radio, alla Sala operativa della Capitaneria di Porto di Viareggio (canale vhf 16) i seguenti dati:
 - a. orario mollati ormeggi;
 - b. orario di inizio e fine dei lavori di prelievo sedimenti;
 - c. quantitativo di materiale movimentato per singolo viaggio, espresso in tonnellate, nonché i valori d'immersione (a prua e a poppa) rilevati a scafo prima della partenza;
 - d. orario di partenza per il porto di Livorno previa acquisizione dell'autorizzazione formale della Capitaneria di Porto di Viareggio.
- 8) istituire un apposito "Registro delle Operazioni" da sottoporre al preventivo visto e numerazione delle pagine da parte della Capitaneria di Porto di Viareggio, nel quale saranno riportati tutti gli elementi sopra richiesti. Con cadenza settimanale provvedere affinché detto registro, venga esibito al personale della Sezione Tecnica della Capitaneria di Porto di Viareggio;
- 9) assicurarsi, che le stive e/o i compartimenti della nave destinati a contenere i sedimenti prelevati siano perfettamente e strutturalmente idonei – ai fini della sicurezza della nave stessa – a ricevere il "carico", che dovrà essere disposto in modo da non causare, in alcun modo, perdita o diminuzione di stabilità e/o possibili danni all'unità;
- 10) evitare qualsiasi forma di inquinamento marino o attività che, al di là di quanto autorizzato, possa comportare potenziale pregiudizio a carico dell'ambiente marino e costiero;
- 11) sospendere immediatamente i lavori all'insorgere di qualsiasi situazione di pericolo (dandone immediata comunicazione alla Capitaneria di Porto di Viareggio) ovvero in seguito a disposizione, anche verbale della Capitaneria di Porto;
- 12) durante le operazioni di prelievo di sedimenti marini, prestare la massima attenzione all'eventuale recupero oggetti, riconducibili a residuati bellici. In tal caso le operazioni

dovranno essere immediatamente sospese, informando la sala operativa della Capitaneria di Porto di Viareggio;

- 13) prima di intraprendere la navigazione per il porto di Livorno, il Comandante della nave dovrà ottenere l'autorizzazione formale della Capitaneria di Porto di Viareggio per l'imbarco ed il trasporto marittimo dei fanghi di dragaggio, trattandosi di carico appartenente al gruppo "A" del codice IMSBC.

Art. 3

(Prescrizioni particolari per la ditta appaltatrice dei lavori SALES Spa)

È fatto obbligo alla società SALES Spa di presentare a questa Autorità marittima, prima dell'avvio delle operazioni di cui sopra, un Piano di emergenza con il quale vengano individuate le procedure funzionali ad assicurare un continuo ed efficace servizio di vigilanza – tramite personale tecnico all'uopo individuato – presso le aree interessate dai lavori di escavo, ed il tempestivo intervento per la rimozione o movimentazione in emergenza delle panne galleggianti installate negli specchi acquei interessati dal dragaggio. Tale pianificazione, che dovrà prevedere anche l'utilizzo di idonei mezzi nautici, dovrà altresì prevedere l'attivazione a seguito di richiesta anche solo verbale dell'Autorità marittima, assicurando un servizio di reperibilità continua.

Art. 4

(Adempimenti dell'Autorità Portuale Regionale – Direzione dei lavori).

L'Autorità Portuale Regionale, sotto la cui direzione i lavori saranno eseguiti, è tenuta a:

- ❖ vigilare sulla corretta esecuzione dei lavori;
- ❖ comunicare formalmente alla Capitaneria di Porto di Viareggio, l'effettivo inizio e termine dei lavori;
- ❖ segnalare alla Capitaneria di Porto di Viareggio ogni problematica, anche potenzialmente idonea a costituire situazione di pericolo per la sicurezza delle persone a bordo della draga, per la sicurezza della navigazione, portuale e per l'ambiente, che dovesse essere riscontrata direttamente o per il tramite della ditta appaltatrice/Comando di bordo della draga;
- ❖ pianificare e far eseguire, periodicamente, un rilievo dei fondali interessati dalle operazioni sopra descritte, a cura di ditta autorizzata, fornendone l'esito alla Capitaneria di Porto di Viareggio per la successiva valorizzazione ed inoltre all'Istituto Idrografico della Marina Militare di Genova per l'aggiornamento delle vigenti pubblicazioni nautiche¹.

Art. 5 (Varie)

La presente ordinanza viene emanata ai soli fini e per l'espletamento delle funzioni di polizia marittima e di sicurezza della navigazione previste dal vigente Codice della Navigazione e delle leggi speciali nonché per il sicuro svolgimento delle operazioni nautiche, fermo restando il possesso di qualsiasi diversa autorizzazione di competenza di altre Autorità/organismi, necessaria per lo svolgimento delle attività di che trattasi.

L'efficacia del presente provvedimento può essere sospesa a motivato giudizio di questa Autorità Marittima, qualora si verificassero fatti o situazioni che compromettano la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare.

L'Amministrazione Marittima è comunque manlevata da eventuali danni che dovessero derivare a cose e/o terzi a seguito dello svolgimento dei predetti lavori.

Art. 6
(Sanzioni e disposizioni finali)

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante l'affissione all'albo dell'ufficio e l'inclusione alla pagina "ordinanze" del sito istituzionale www.guardiacostiera.gov.it/viareggio. I contravventori della presente ordinanza saranno puniti a norma di legge.

Viareggio, 26 novembre 2017

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Giovanni CALVELLI
(documento sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgvo 82/2005 art.21)

